

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE
della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sue rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.8 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO l'art.4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n.20, recante "Disposizioni sull'ordinamento della Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 per il triennio giuridico ed economico 2016-2018, pubblicato sulla GURS n.8 del 18/02/2022;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n.29, recante "Regolamento attuativo dell'art.4, c. 6, della L.R. n.10/2000, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n.12 di emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 18.01.2013, n. 6 di approvazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3.- Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il D.Lgs. n.150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n.74 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'art.17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n.5, "Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il Regolamento attuativo dell'art.11, comma 3, della L.R. n.5/2011, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52 e s.m.i.;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n.16 recante "Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 11, c.3, della L.R. 5 aprile 2011, n.5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 25.05.2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza".

VISTO l'art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano integrato di attività ed organizzazione (Piao);

VISTO il D.P. n.13/Serv.1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'art.7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n.52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n.11 del 3 gennaio 2019 e n.86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n.517/Gab del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25.03.2019;

VISTO l'aggiornamento del "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 620 del 31 dicembre 2020 ed adottato con Decreto presidenziale n.44 del 15 gennaio 2021;

VISTA la nota dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica prot. n.102326 del 23 settembre 2021 di proposta aggiornamento del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*" su cui l'Organismo Indipendente di valutazione ha espresso parere con note prott. nn. 326 del 04 marzo 2022 e 360 del 18 marzo 2022, il cui iter è in corso di definizione;

VISTO il "*Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - Aggiornamento 2021/2023 della Regione Siciliana*", adottato con D.P.Reg. n.530/Gab dell'11/03/2021;

VISTO il "*Piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023 - Aggiornamento 2021*" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 344 del 07 settembre 2021, adottato con Decreto Presidenziale n.3558 del 27 settembre 2021;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione dell'11 agosto 2021, n. 337;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2022-2024 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 27 ottobre 2021, n. 445;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTE le direttive presidenziali prot. n.4272/Gab del 29.03.2018, prot. n.6679/Gab del 10.04.2019; prot. n.91/Gab del 3.01.2020 e prot. n.8094/Gab del 12.04.2021 recanti "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione*" rispettivamente per l'anno 2018, per l'anno 2019; per l'anno 2020 e per l'anno 2021;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2019/2021* adottato con D.P. 583/Gab. del 07 ottobre 2019;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2020/2022* adottato con D.P. 617/Gab. del 19 novembre 2020;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2021/2023* adottato con D.P. 611/Gab. del 23 novembre 2021;

CONSIDERATO che, ai fini dell'emanaione della direttiva di indirizzo per l'anno 2022 si è proceduto all'analisi delle correlazioni tra le indicazioni programmatiche del DEFR 2022/2024 e della Nota di aggiornamento, procedendo ad un primo aggiornamento degli obiettivi stessi sulla base di tale analisi;

VISTA la nota presidenziale n.24652 del 29 novembre 2021, con la quale gli Assessori regionali sono stati invitati a segnalare la necessità di procedere all'eventuale aggiornamento e/o integrazione degli obiettivi

strategici individuati nella direttiva di indirizzo per il 2021, prot. n.8094/Gab del 12 aprile 2021;

VISTA la nota n.8432/Gab del 15.12.2021 con cui a tale ultimo riguardo è stato fornito dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro il contributo richiesto;

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2022, n.1, recante “*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2022*”.

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n.13, recante “*Legge di stabilità regionale2022-2024*”.

VISTA L.R. 25.05.2022, n.10 recante “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il D.P.Reg. n.28/Area 1^/S.G. del 20 febbraio 2019 con il quale il Presidente della Regione ha nominato il Dott. Antonio Fabio Maria Scavone Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato Reg.le della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

VISTO il D.P. Reg. n. 5128 del 12.11.2020 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.500 del 5.11.2020, il Dott. Gaetano Sciacca è stata incaricato Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa con decorrenza 16.11.2020 e per la durata di anni tre.

VISTO il D.P. Reg. n.5243 del 29.12.2021 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.575 del 24.12.2021, il Dott. Gaetano Sciacca è stato incaricato Dirigente Generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali con decorrenza 29.12.2021.

VISTO il D.A. n.03/Gab. del 26.01.2021 di approvazione del contratto individuale di lavoro della Dott.ssa Michela Bongiorno, stipulato in pari data, incaricata Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con decorrenza 1.01.2021 e per la durata di anni tre.

VISTA la direttiva presidenziale prot. n.6376/Gab. del 24.03.2022, recante “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022*”, notificata con nota n.6392/Gab. in pari data dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione.

VISTO il D.A. n. 17/Gab del 26.02.2020 di emanazione della Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione dell'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per l'anno 2020, successivamente modificato con D.A. n.71/Gab del 17.08.2020, con il D.A n.102/Gab del 11.11.2020 e con il D.A. n.103/Gab del 11.11.2020,

VISTO il D.A. n.47 del 5.07.2021 di emanazione della “*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dell'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per l'anno 2021*”, successivamente modificato con il D.A. n.72 dell'8.10.2021 e con il D.A. n.83 del 20.10.2021;

CONSIDERATO che, ai fini dell'emanazione della direttiva di indirizzo per l'anno 2021 si è proceduto all'analisi delle correlazioni tra le indicazioni programmatiche del DEFR 2021/2023 e della Nota di aggiornamento, procedendo ad un primo aggiornamento degli obiettivi stessi sulla base di tale analisi;

VISTA la nota assessoriale n.2772/Gab. del 16.04.2021 con la quale è stata notificata la direttiva presidenziale n.8094/Gab. del 12.04.2021 in precedenza citata ai dirigenti preposti ai CRA dell'Assessorato Reg.le della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, invitando gli stessi a formulare proposte di obiettivi operativi per l'anno 2021 mediante consueta compilazione delle schede di programmazione 1 e 2.

VISTA la proposta formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative con nota n.11088 del 6.04.2022.

VISTA la proposta formulata dal Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della famiglia e delle politiche con nota n.12662 del 6.04.2022 e s.m.i..

VISTA la proposta formulata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione con nota n.1055/USI del

7.04.2022.

VISTA la nota n.2794/Gab del 11.04.2022, con cui è stato richiesto il supporto tecnico e metodologico della Struttura tecnica permanente dell'OIV per la corretta rappresentazione degli indicatori e target di riferimento, correlati agli obiettivi strategici contenuti nella proposta di "Direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione dell'Assessorato famiglia, politiche sociali e lavoro per il 2022".

VISTO il D.P. Reg. n.1441 del 26.04.2022 con cui in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n.225 del 20.04.2022 la Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato incaricata Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali con decorrenza e per la durata di anni tre.

VISTA la ulteriore nota n.3290/Gab del 5.05.2021, con cui sono stati inoltrati all'OIV gli obiettivi riconsiderati del Dipartimento reg.le della famiglia e delle politiche sociali per l'anno 2022 in virtù della rinegoziazione intervenuta con il nuovo Dirigente Generale del CRA, Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, recentemente nominata con D.P. n.1441 del 26.04.2022.

VISTA le note prot. n.538 del 27.04.2022 e n.543 del 29.04.2022 con cui la Struttura Tecnica Permanente dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nel trasmettere alla Presidenza della Regione – Ufficio di Gabinetto le schede relative agli obiettivi operativi annuali ed agli obiettivi triennali del Piano performance 2022-2024 rispettivamente del Dipartimento Lavoro dell'Uff. Speciale Immigrazione e del Dipartimento famiglia, ha fornito il proprio contributo metodologico sulla proposta di Direttiva per l'attività amministrativa di questo Assessorato per l'anno 2022, di cui si è tenuto conto nel presente provvedimento in termini di una più corretta rappresentazione degli indicatori e target di riferimento.

Viste le osservazioni con mail del 4.05.2022 e del 7.06.2022 dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente sulle schede inerenti i singoli Dipartimenti ed Ufficio equiparato di questo Assessorato;

VISTA la proposta riformulata dal Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche con nota n.12662 del 6.04.2022 e s.m.i..

VISTA la nota n.12662 del 6.04.2022 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro della famiglia e delle politiche ha trasmesso la revisione della propria proposta obiettivi 2022, in ultimo riformulata e corretta con nota n.17012 dell'8.06.2022.

CONSIDERATO che con la mail del 7.06.2022 l'Ufficio di Gabinetto del Presidente ha peraltro confermato la coerenza della proposta di programmazione degli obiettivi operativi 2022 di questo Assessorato, evidenziando tuttavia qualche modesta correzione di forma da apportare in alcuni obiettivi inerenti il Dipartimento Lavoro (che poi il Dirigente Generale del predetto CRA ha provveduto a conformare, correggendo le correlate schede-obiettivo e trasmettendo la propria proposta finale con nota n.17012 dell'8.06.2022).

RITENUTO che, ai sensi dell'art.2 bis della legge regionale n.10/2000 ed in ragione delle proposte dei CRA come sopra indicate, occorre emanare la "*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022*";

TUTTO CIO' PREMESSO:

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022

A) Finalità

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità, amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale n.6376/Gab. del 24.03.2022, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022", nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicate dalla L.R. n.1/2022, dalla legge di Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022- 2024 in corso di adozione e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi ed attuano gli indirizzi strategici del Governo.

A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi ed alcuni

indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La predetta direttiva assessoriale, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che poi conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale.

I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del Governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta t'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dall'Accordo Stato /Regione per il ripiano decennale del disavanzo (firmato il 14.01.2022) e da quello tra Governo e Regione Siciliana in materia di finanza pubblica da Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i Dirigenti Generali dei Dipartimenti ed il Dirigente Responsabile dell'Ufficio equiparato istituzionalmente incardinati nell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

- la Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, la quale con decorrenza 26.04.2022 ricopre l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, subentrando in corso d'anno al Dott. Gaetano Sciacca, che ha ricoperto ad interim la direzione di detto Dipartimento.
- il Dott. Gaetano Sciacca, che ricopre l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa con decorrenza 16.11.2020.
- la Dott.ssa Michela Bongiorno, che con decorrenza 1.01.2021 è incaricata ex D.A. n.03/Gab. del 26.01.2021 (approvativo del contratto individuale di lavoro) Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione;

ai quali è affidata un'attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

Gli stessi Dirigenti hanno ritualmente formulato le proprie proposte di competenza.

A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Particolare attenzione è stata posta alla rilevanza degli obiettivi strategici ed operativi concertati, che rappresentano, per lo più, effettivi traguardi di miglioramento rispetto ai bisogni della collettività, alla qualità dei servizi erogati e degli interventi rientranti nella sfera di competenza istituzionale, alle priorità politiche, avuto riguardo alle attività e finalità già perseguiti nel triennio precedente.

Per ogni obiettivo sono stati individuati uno o più indicatori ed i relativi target, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

Si è per lo più seguita la regola generale che ciascun obiettivo operativo assegnato ai dirigenti dei CRA, sia stato opportunamente scomposto in più azioni con scadenze intermedie, rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento, anche per agevolare il puntuale monitoraggio delle relative attività e, ove necessario, di poter adottare gli eventuali interventi correttivi che all'esito del medesimo dovessero rendersi necessari.

A tale indicazione, si raccomanda, dovranno anche attenersi i dirigenti dei CRA di massima dimensione in sede di assegnazione degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti e l'Ufficio equiparato istituzionalmente incardinati nell'Assessorato.

Il nuovo aggiornamento del "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" (in

corso di definitiva approvazione) prevede che: *“L’attività di monitoraggio prende avvio con l’approvazione del ‘Piano triennale della performance’ e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all’OIV appositi report semestrali nei termini di seguito indicati:*

- *1° semestre entro il 31 luglio di ciascun anno;*
- *2° semestre entro il 31 gennaio dell’anno n+1”.*

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva.

Gli elementi informativi dei report semestrali, che dovranno naturalmente essere trasmessi anche agli Uffici di diretta collaborazione degli Assessori, sono funzionali, unitamente alle risultanze del sistema interno di controllo di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato) anche all’elaborazione delle relazioni di cui al comma 3 dell’articolo 5 del citato D.P.Reg. n. 52 del 2012 e s.m.i

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all’Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell’anno.

La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l’individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l’erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà in virtù delle modalità descritte nel “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale”, nella versione adottata con Decreto presidenziale n.44 del 15 gennaio 2021 ed anticipando i contenuti dell’aggiornamento al SMVP in corso di approvazione.

E) Contenuti

Come si diceva, con il processo di programmazione delle attività dell’Assessorato è stata data formale trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche tracciati dal Presidente della Regione con la propria direttiva di indirizzo n.6376/Gab. del 24.03.2022.

In tal senso, in ragione delle competenze e specificità di ciascuno dei dipartimenti ed Ufficio equiparato dell’Assessorato, sono stati definiti i programmi di azione ed i correlati obiettivi strategici che vengono, di seguito, brevemente esposti.

Le priorità politiche programmate per l’Assessorato in parola sono state tratte prevalentemente da quattro specifiche aree prioritarie della direttiva presidenziale in commento, ed in particolare dall’area “A” (La Regione come motore di crescita e sviluppo), da quella “B” (Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica), da quella “D” (Istruzione, formazione, lavoro ed occupazione) e da quella “H” (Politiche sociali e sostegno alle famiglie).

La programmazione delle attività delle strutture dipartimentali *de quibus* comprende obiettivi che si caratterizzano per la loro natura trasversale e che, in quanto tali, interessano tutti i rami dell’amministrazione regionale.

Alcuni di detti obiettivi sono stati pressoché assegnati a tutti le strutture dell’Assessorato e riguardano prevalentemente il perseguitamento di alcuni aspetti contemplati nelle priorità strategiche presidenziali “A3” (Attuare interventi di riorganizzazione funzionale dell’Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionale e valorizzando le competenze del personale) ed A4” (Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.T. 2022-2024 e successivi aggiornamenti); ed in tal senso, grandissima attenzione è stata rivolta dall’Assessorato nell’attività dei propri CRA:

- del costante monitoraggio delle varie fasi dei procedimenti amministrativi che, in generale, lo riguardano, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi ed alla piena attuazione delle misure previste dal vigente PTPCT ; sotto tale profilo il Piano ha rappresentato il principale spunto nella declinazione degli obiettivi strategici finalizzati all’integrale attuazione delle misure indicate dal Piano stesso e per l’individuazione dei connessi obiettivi operativi.
- nel rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e di pagamento delle fatture; sono anche per il corrente anno ritenute fondamentali le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi. Si sottolinea, infatti, che la celerità nella conclusione del procedimento amministrativo e nei pagamenti è un aspetto fondamentale di semplificazione e di correttezza neo rapporto privati - pubblica amministrazione.

Nell’ambito dei percorsi di ammodernamento e di riorganizzazione della complessiva macchina amministrativa dell’Assessorato, è stato anche per il 2022 considerato strategico e trasversale l’ammordernamento digitale dei propri processi: l’introduzione di nuove tecnologie digitali ed il cambiamento organizzativo dovranno incidere sulla gestione

delle procedure, dei documenti amministrativi e dei rapporti con l'utenza, per rendere il sistema più efficiente, facilitare l'accesso ai servizi e supportare il rilancio dell'economia.

Altro aspetto trasversale, nell'ambito del complessivo miglioramento della macchina organizzativa dell'Assessorato, è una richiesta attenzione da parte dei propri CRA nell'attuazione delle misure del "Piano triennale delle azioni positive della Regione Siciliana- Aggiornamento 2021/2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.344 del 7.09.2021 ed adottato con D.P.Reg. n.3558 del 27.12.2021.

Entrando, poi, più nello specifico delle politiche da perseguire da parte dei CRA dell'Assessorato rispetto agli indirizzi programmatici prioritari della direttiva presidenziale n.6376/Gab. del 24.03.2022 è stata individuata l'Area "A" (La Regione come motore di crescita e sviluppo) e nell'ambito di essa è stata sviluppata quella programmazione delle attività correlate, però, ai soli obiettivi strategici A3 e A4.

Ed in tal senso, partendo dai target raggiunti al 31/12/2021, s'intende realizzare :

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A3	Attuare interventi di riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionale e valorizzando le competenze del personale.	Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa Ufficio Speciale Immigrazione
A4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2022-2024 e successivi aggiornamenti	Attuazione del PTPC 2022-2024 con particolare riferimento alla individuazione delle aree a rischio e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa Ufficio Speciale Immigrazione

E' stata individuata l'Area "B" (**Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica**), dove nell'ambito dell'indirizzo programmatico in argomento, si è ritenuto opportuno confermare gli obiettivi strategici già focalizzati nelle direttive degli anni passati.

Il rilancio degli investimenti e la crescita economica della Regione, a maggior ragione in una prospettiva post pandemica, non possono, infatti, prescindere da una'ulteriore intensificazione dell'impegno finalizzato ad incrementare non solo il livello ma anche la qualità della spesa nell'utilizzo dei fondi della programmazione comunitaria e nazionale.

Particolare attenzione è stata, peraltro rivolta all'attuazione di tutte le misure di investimento, anche individuate con l'ultima legge di stabilità regionale, con una sinergia tra i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) ed i fondi extraregionali (FSC, POC), per dar corpo alle azioni straordinarie di rilancio dell'economia post Covid 19 ed a supporto alle famiglie meno abbienti.

In particolare, da diversi anni il Dipartimento della Famiglia si è impegnato ad utilizzare al massimo le risorse finanziarie assegnate ottenendo ottime performance di realizzazione delle diverse linee di finanziamento/trasferimento. Tale impegno è stato ancor più profuso nel periodo di emergenza Covid 19 con il trasferimento ai comuni della Sicilia di notevoli risorse finanziarie destinate a sostenere i cittadini svantaggiati e in condizioni di precaria sussistenza. Nel corrente anno si procederà, come negli anni precedenti, al monitoraggio ed al successivo utilizzo delle risorse regionali e nazionali disponibili per il 2022 (liquidazione/trasferimento), nonché a monitorare la certificazione della spesa comunitaria a valere sui due Fondi: FSE e FESR, al fine di rispettare le previsioni di spesa comunitaria comunicate all'AdG.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B2	Aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse	Attestazione di spesa a valere sul P.O FESR e sul P.O. FSE e Report sull'utilizzo delle risorse finanziarie nazionali e regionali disponibili per il 2022 con proposta di utilizzo nel 2023 delle risorse finanziarie nazionali e regionali residuali Monitoraggio ed utilizzo (liquidazione/trasferimento) delle risorse regionali, nazionali disponibili per il 2022 e rispetto	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Ufficio Speciale Immigrazione

	<p>spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.</p> <p>delle previsioni di spesa comunitaria</p> <p>Ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa sui Fondi FAMI, FAMI Emergenziale, e PON Inclusione</p> <p>Istituzione dell'Osservatorio per il monitoraggio del fenomeno migratorio (art. 8 Capo II della L.R 20/2021)</p> <p>Creazione dell'Elenco dei Mediatori Culturali (art. 13 Capo II L.R. 20/2021)</p> <p>Proposta di ricostituzione Consulta Regionale per l'emigrazione ai sensi della l.r. n. 50/1980</p> <p>Avvio delle attività collegate all'Assetto Istituzionale di programmazione delle L.R. 20 del 29.07.2021</p>	
--	--	--

Altra area tematica individuata per competenza è quella “D” (*Istruzione, formazione, lavoro e occupazione*)

La strategia delineata nelle precedenti direttive generali, che qui s'intende per grandi linee confermata, va tuttavia aggiornata sia in relazione ai risultati sin qui conseguiti, ma soprattutto in relazione al mutato contesto causato dalla grave emergenza sanitaria da Covid 19.

Di conseguenza vengono confermate alcune finalità della direttiva d'indirizzo 2021, ed introdotte novità in relazione agli sviluppi tematici introdotti dal Piano di Ripresa e Resilienza, che si focalizzano negli obiettivi strategici identificati entrambi D1.

In particolare, per i temi dell'obiettivo D1, il Piano Attuativo Regionale attua la Milestone 2 - della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. ALMP's e formazione professionale, adottato dalla Giunta Regionale in seguito alla sua approvazione da parte di Ministero/ANPAL, sarà pubblicato nel breve periodo sulla GURS e sul sito regionale.

Il Piano garantisce la coerenza tra la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) il cui decreto di adozione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306 e l'attuazione a livello regionale, nonché la piena attuazione del programma.

La Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale prevede:

- il raggiungimento di 3.000.000 di beneficiari, di cui il 75% appartenente a categorie vulnerabili entro il dicembre 2025;
- l'erogazione di formazione ad almeno 800.000 beneficiari, di cui 300.000 per il rafforzamento delle competenze digitali entro il dicembre 2025;
- per i centri per l'impiego, di soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni come definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025.

Il Piano concorre quindi al conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale mediante il raggiungimento dei 64.680 (di cui 6.468 in competenze digitali) beneficiari previsti entro il dicembre 2022.

In coerenza con quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”, nel PAR sono declinati:

- le azioni preliminari per lo sviluppo del Programma;
- gli interventi da attivare, le priorità, gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire;
- i criteri di selezione;
- la relativa dotazione finanziaria (evidenziando se all'attuazione concorrono anche altre fonti di finanziamento e il relativo importo stimato, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento);
- i destinatari, distinguendo i gruppi target vulnerabili;
- le tipologie di spese ammissibili e la metodologia delle opzioni semplificate dei costi applicati e collegati alle caratteristiche chiave degli interventi identificati nei percorsi da erogare ai target;

- il sostegno alla partecipazione al mercato del lavoro di donne e giovani e il generale contributo all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali.

Nell'ambito della Convenzione tra ANPAL, delegata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e singola Regione/PA sarà fornita evidenza a:

- gli ulteriori indicatori (di risultato e realizzazione) e il data set di informazioni che saranno trasferite, la relativa tempistica e modalità di trasferimento nel sistema informatico/sistemi informativi adottati dall'Amministrazione responsabile per la gestione, con esplicito richiamo alle norme di riferimento;
- il contributo stimato al tagging clima e digitale;
- il sistema di gestione e controllo;
- le condizioni di revoca o sospensione del finanziamento in caso di parziale e/o mancato conseguimento degli obiettivi del Piano (con eventuale riferimento ai poteri sostitutivi);
- nonché la previsione della data di avvio e conclusione delle attività (compatibile con le tempistiche di realizzazione previste dal PNRR).

Nella definizione dei target di intervento è stata data priorità alle persone beneficiarie di sostegno al reddito (v. tabella seguente). In particolare, verranno individuati tra le categorie di:

- percettori con sostegno al reddito da disoccupazione involontaria (Naspi e Dis-Coll);
- percettori di Reddito di cittadinanza;
- NEET's

A queste dovrà aggiungersi un'altra categoria di lavoratori alla quale si intende porre un'attenzione particolare. Si tratta di lavoratori impegnati in attività socialmente utili, che prestano la loro opera per la maggior parte presso gli Enti locali siciliani da oltre un ventennio.

La provenienza di tali lavoratori risale al bacino di cui all'art. 12 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, ed all'art. 1 del decreto interministeriale 21 maggio 1998 (per il 36%) e del D.Lvo 7/8/1997 n. 280 (per il restante 64%).

Tali attività sono finanziate con fondi regionali e prevedono un percorso che dovrà concludersi con la fuoriuscita da una situazione di precariato verso future forme di stabilizzazione presso gli stessi enti utilizzatori o presso altri enti regionali a copertura di determinati fabbisogni professionali.

La platea inerisce a 4.323 persone, di cui il 60% tra 40 e 50 anni, il 75% donne e il 25% uomini, le quali verranno indirizzate verso il percorso 2 – Upskilling – con avvio a una formazione di breve durata in previsione di una migliore spendibilità delle rispettive professionalità all'interno degli iter di stabilizzazione futuri. Si stima che per il 2022 saranno coinvolti nel percorso 2 il 25% del bacino secondo le richieste degli Enti utilizzatori. Si precisa altresì che, pur non essendo soggetti sottoposti a condizionalità, per continuare a percepire il sussidio, devono assicurare la partecipazione alle attività formative proposte dall'Ente.

Il bacino dei potenziali beneficiari di GOL in Sicilia, risultante dalle estrazioni dal Sistema Informativo Lavoro Sicilia, è composto da una platea complessiva di **766.108** soggetti e con una distribuzione disomogenea nel territorio.

Con riferimento ai 64 Centri per l'Impiego siciliani, vengono analiticamente indicati il numero di beneficiari potenziali che hanno sottoscritto Patti di servizio (o "Patti per il lavoro") con riferimento a Percettori NASPI - Dis-Coll, Beneficiari Reddito di Cittadinanza e aderenti a Garanzia Giovani.

Conclusivamente, anche considerando i target raggiunti al 31/12/2021, s'intende realizzare :

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
D.1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani, anche attraverso il potenziamento dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato, del tempo pieno nelle scuole, la riqualificazione e formazione dei docenti e più, competenti e specifici percorsi di ITS, in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo. Attuazione del GOL regionale	Attuazione del GOL Regionale	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa

D.1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani, anche attraverso il potenziamento dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato, del tempo pieno nelle scuole, la riqualificazione e formazione dei docenti e più, competenti e specifici percorsi di ITS, in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo. Attuazione del GOL regionale	Attuazione operativa del Programma Garanzia Giovani Fase 2	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa
D.1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani, anche attraverso il potenziamento dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato, del tempo pieno nelle scuole, la riqualificazione e formazione dei docenti e più, competenti e specifici percorsi di ITS, in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo. Attuazione del GOL regionale	Implementazione applicativo finalizzato alla predisposizione degli elenchi provinciali ex L.n.68/1999	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa

Altri aspetti di competenza specifica dell'Assessorato sono quelli focalizzati dall'Area H (Politiche sociali e sostegno alle famiglie): tale indirizzo è specifico per il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali era stato assegnato anche il seguente e viene declinato in n. 4 Obiettivi strategici:

Obiettivi strategici H.1 e H3) Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro, di servizi volti a favorire l'inclusione sociale e il migliore utilizzo delle risorse extraregionali con destinazione specifica.

Relativamente a questo Obiettivo, il Dipartimento intende porre in essere diverse azioni:

- Elaborazione della proposta **del "Piano per la vecchiaia"**, da inviare all'Assessore della Famiglia per l'approvazione;
- Elaborazione della proposta **del "Piano Family Act"**, da inviare all'Assessore della Famiglia per l'approvazione;
- Relativamente al FNPS 2021-2023, nell'ambito dell'attuazione Linee guida per la stesura dei Piani di Zona 2022-2024, il Dipartimento intende predisporre una circolare attuativa ed un decreto di riparto e assegnazione della somma ai distretti socio-sanitari;
- Pieno utilizzo delle risorse residue da assegnare ai comuni per la realizzazione di parchi gioco inclusivi.
- Realizzazione del programma di interventi di cui al D.Lgs.117/2017 - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - Verifica documentale degli Enti già iscritti negli elenchi regionali per la successiva iscrizione nel RUNTS e istruttoria delle nuove istanze per iscrizione di Enti del Terzo Settore.

Obiettivo strategico H.2 Riformare gli Istituti di assistenza e beneficenza - IPAB, per la promozione e qualificazione del volontariato.

L'azione intrapresa nel 2021 proseguirà con una nuova proposizione all'Assessore dello schema di D.D.L. inerente il progetto di riforma del settore delle II.PP.A.B. siciliane alla luce delle osservazioni fatte dall'A.R.S ed avvio delle

procedure per l'attuazione del protocollo di riqualificazione del personale delle IPAABB.

Sotto quest'ultimo profilo, si procederà all'identificazione del personale delle II.P.P.A.B. siciliane da avviare ai percorsi di riqualificazione di cui al protocollo d'intesa, sottoscritto il 30 settembre 2021 ed approvato con il D.A. interassessoriale n. 98/gab del 01/12/2021, nell'ottica di accompagnare l'attuazione del progetto di riforma del settore delle II.P.P.A.B. siciliane.

Infine, si procederà all'individuazione/definizione, anche in sinergia con altri Dipartimenti della Regione siciliana, dell'iter e delle fasi del percorso di riqualificazione.

H.4) Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali, per assicurare l'erogazione di servizi secondo il Piano di assistenza individuale e favorire forme di erogazione delle prestazioni adeguate al nuovo contesto generato dall'emergenza Covid-19,

L'Obiettivo Operativo apicale specifico prevede:

-Collaborazione con il DASOE per la prosecuzione del Programma di Sorveglianza "Passi d'Argento" realizzato dall'Istituto Superiore della Sanità. Attività mediante attività di coordinamento degli uffici dei servizi sociali dei comuni coinvolti nella rilevazione annuale del Programma di Sorveglianza finalizzato a monitorare lo stato di benessere degli anziani ultra sessantacinquenni.

Di seguito la tabella riepilogativa degli obiettivi strategici della presente direttiva d'indirizzo.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
H.1	Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro, di servizi volti a favorire l'inclusione sociale e il migliore utilizzo delle risorse extraregionali con destinazione specifica.	<p>Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà, attraverso l'istituzione di servizi volti a favorire l'inclusione sociale e il migliore utilizzo delle risorse extraregionali con destinazione specifica e sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità. (finalità rientrante anche nell'obiettivo strategico H3)</p> <hr/> <p>Rafforzamento del welfare in Attuazione del Piano Sociale Nazionale 2018/2020 – annualità 2022</p> <hr/> <p>Realizzazione del programma di interventi di cui al D.Lgs. n.117/2017 – registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) – Verifica documentale degli Enti del Terzo Settore già iscritte negli elenchi regionali per la successiva iscrizione nel RUNTS e istruttoria delle nuove istanze per l'iscrizione nel RUNTS.</p>	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
H.2	Riformare gli Istituti di assistenza e beneficenza - IPAB, per la promozione e qualificazione del volontariato.	Riformare gli Istituti di assistenza e beneficenza - IPAABB, per la promozione e qualificazione del volontariato, mediante la riproposizione del DDL inerente il progetto di riforma del settore delle II.P.P.A.B. siciliane ed avvio delle procedure per l'attuazione del protocollo di riqualificazione del personale delle IPAABB.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
H.3	Sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità. Anche attraverso partenariati Pubblico/Privato	Sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità. (finalità astrattamente già inserita nel più ampio obiettivo strategico H1 sopra descritto)	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

H.4	Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale e favorire forme di erogazione delle prestazioni adeguate al nuovo contesto generato dall'emergenza Covid-19.	Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali, per assicurare l'erogazione di servizi secondo il Piano di assistenza individuale e favorire forme di erogazione delle prestazioni connesse, in un'ottica di superamento del contesto generato dall'emergenza Covid-19	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
-----	--	---	---

Per ciò che riguarda la programmazione degli obiettivi triennali 2022-2024 con il Dipartimento famiglia e politiche sociali è stato negoziata la prosecuzione dell'obiettivo triennale 2021-2023, con l'aggiornamento al 2024, correlati con i relativi target:

Obiettivo triennale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali: Attivazione di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità, anche attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali.				
Descrizione dell'obiettivo: Rafforzamento del welfare in attuazione del Piano Sociale Nazionale 2018/2020				
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2022/2024				
Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2022	Target al 31/12/2023	Target al 31/12/2024
% Risorse Finanziarie	Trasferimento ulteriore 60% risorse FNPS 2016-2017 (PdZ 2018-2019) Trasferimento 20% risorse FNPS 2018 (PdZ 2019-2020)	Completamento trasferimento risorse FNPS 2016-2017 per il Piano di Zona 2018-2019 Trasferimento ulteriore 30% delle risorse FNPS 2018 (PdZ 2019-2020)	Trasferimento ulteriore 40% risorse FNPS 2018-2019 (PdZ 2019-2020) e trasferimento 50% risorse FNPS 2020 (PdZ 2021);	Completamento trasferimento risorse FNPS 2018-2019 (PdZ 2019-2020) e ulteriore trasferimento 30% risorse FNPS 2020 (PdZ 2021);

Per quanto la programmazione degli obiettivi triennali 2021-2023 al Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative sono stati negoziati i seguenti obiettivi nel triennio 2022-2024 con i relativi target:

Obiettivo triennale 2022-2024 del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative: Attuazione GOL regionale				
Descrizione dell'obiettivo: D.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani, anche attraverso il potenziamento dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato, del tempo pieno nelle scuole, la riqualificazione e formazione dei docenti e più competenti e specifici percorsi di ITS, in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo. Attuazione del GOL regionale				
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2022/2024				
Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2022	Target al 31/12/2023	Target al 31/12/2024
Si-no	/	Conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professional – Pubblicazione degli avvisi riguardanti il GOL regionale	Rendicontazione del 50% del Target del 2022	Rendicontazione del restante 50% del Target del 2022

Obiettivo triennale 2021-2023 del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative: Rivisitazione e riorganizzazione della graduatoria L.68/99 e relativa piattaforma informatica
--

Descrizione dell'obiettivo: Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani.

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2022/2024

Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2022	Target al 31/12/2023	Target al 31/12/2024
Si-no	Si conferma il raggiungimento al 31.12.2021 della "Proposta di rideterminazione dei criteri di valutazione per la formazione della graduatoria dei soggetti interessati" DA 72/GAB del 08/10/2021	<p>Implementazione applicativo finalizzata alla predisposizione degli elenchi provinciali ex L.68/99</p> <p>(si precisa che non trattasi di mera predisposizione di elenchi bensì:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) censimento di iscritti realmente interessati a politiche attive di lavoro; 2) snellimento delle procedure di avviamento con piattaforma dedicata; 3) predisposizione di linee di indirizzo; 4) erogazione di servizi che escludono la presenza negli uffici del collocamento mirato.) 	Pubblicazione degli elenchi definitivi con la nuova procedura.	/

Per quanto la programmazione degli obiettivi triennali 2021-2023 dell'Ufficio Speciale Immigrazione è stato negoziato il seguente obiettivo nel triennio 2021-2023 con i relativi target:

Obiettivo triennale 2022-2024 dell'Ufficio Speciale Immigrazione: Ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa sui Fondi FAMI, FAMI Emergenziale, PON Inclusione Risorse assegnate € 15.784.447,98
--

Descrizione dell'obiettivo:

Procedure di programmazione, attuazione, monitoraggio, riprogrammazione, rendicontazione dei fondi di competenza: PON Inclusione, quota FSE e FSR e fondi FAMI

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2022/2024

Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2022	Target al 31/12/2023	Target al 31/12/2024
€	66,6% impegno 33,9% pagamento	Saldo impegno 30% pagamento	Saldo pagamento Formulazione di relazione finale con eventuali proposte operative nell'ipotesi in cui l'Ufficio fosse prorogato.	

Per quanto concerne il comportamento organizzativo, in ragione delle competenze di ciascuno dei CRA dell'Assessorato sono stati adottati per entrambi i Dipartimenti e per l'Ufficio equiparato i seguenti parametri:

- Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare;
- Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione;
- Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2021 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2).

Il presente decreto è trasmesso per la pubblicazione al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web dell'Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicità dell'atto ex art. 68, c.4, legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e D.Lgs. n.33 del 2013.

L'Assessore
Antonio Scavone



